

Anoressia e bulimia: la cura d'eccellenza è in riva al Ceresio

Pubblicato: Lunedì 2 Novembre 2009



«**Siamo in presenza di una vera e propria pandemia**, ancora sottovalutata. In dieci anni abbiamo assistito ad un aumento del 300% dei casi» Il **dottor Michele Rugo**, psichiatra e responsabile clinico di **Villa Mira Lago** parla dei **disturbi alimentari** come della nuova emergenza medica, un campo fino a ieri riservato ad una nicchia di vittime, figlie di una società spesso opulenta e borghese ma che oggi sta assumendo i contorni del fenomeno di massa: « I disturbi alimentari rappresentano perfettamente il disagio della nostra epoca – spiega la **dottorssa Lura Dalla Ragione**, supervisore clinico organizzativo della struttura e responsabile del centro di Todi considerato tra le eccellenze italiane in materia – La nostra cultura che si fonda su valori sociali come la magrezza e l'immagine di sé sta creando sempre più vittime, non più solo **adolescenti** ricche, ma anche **donne mature** e giovani di famiglie di ogni ceto sociale, **uomini ossessionati dal corpo muscoloso e perfetto**. Il loro rapporto disturbato con il cibo non è la causa del loro malessere, ne è il sintomo».

L'approccio mentale è alla base della definizione odierna di anoressia e bulimia, catalogate come patologie mentali da curarsi in area psichiatrica: «Questi disturbi, però- sostiene la dottoressa Dalla Ragione – sono multifattoriali: c'è la cultura ma anche lo stile di vita, il disagio personale ma anche quello ambientale. Ed è con un approccio multidisciplinare che va affrontata la patologia».

Villa Mira Lago, inaugurata nel maggio scorso con un tour de force che ha costretto anche Regione Lombardia a catapultarsi in una nicchia fino ad oggi poco esplorata, apre così le sue porte **in riva al Ceresio**, sulla collina di **Cuasso al Lago**, in un ambiente favoloso, con una struttura curata nel minimo dettaglio per ricreare un ambiente tranquillo, caldo e accogliente: «Abbiamo 40 posti e arrivano richieste da tutt'Italia – racconta il **cavaliere Mario Pozzoli presidente di Villa Mira Lago** – Sono entrato in quest'avventura per caso e oggi mi ritrovo ad esserne coinvolto totalmente. La richiesta di aiuto è così profonda e drammatica che non si riesce a staccarsene».

A Villa Mira Lago i disturbi alimentari vengono affrontati in modo **multidisciplinare**: da un lato c'è **l'aspetto psichiatrico**, affidato a psichiatri e psicologi, ma dall'altro c'è quello **nutrizionale**, che è stato affidato a dietisti e nutrizionisti, e poi quello **culturale** per cui sono stati "reclutati" animatori che coinvolgono i pazienti in laboratori manuali e artistici, senza dimenticare l'appetito fisico affidato allo **psicomotricista** e quello **emotivo** per coinvolgere i pazienti in un counselling filosofico alla ricerca di risposte interiori: « Il nostro è un approccio psicodinamico – spiega il dottor Rugo – il paziente deve prendere coscienza dei suoi conflitti interni per poter cambiare atteggiamento».

La complessa organizzazione va decisamente oltre gli standard nazionali e regionali: « Questo è il nostro attuale limite – spiega la **dottorssa Giovanna Ferrario** responsabile amministrativo – In

Regione Lombardia, per esempio, viene riconosciuto un rimborso di 179 euro al giorno come cura psichiatrica. Il nostro modello terapeutico, però, è decisamente più complesso senza contare la struttura di alto livello che mettiamo a disposizione. A conti fatti, ogni giorno a Villa Mira lago costa 279 euro: mentre le altre regioni rimborsano pienamente i costi, con la Lombardia ci sono un po' di problemi che, però, grazie alla sensibilità di assessori e dirigenti, stiamo risolvendo in fretta. **Sono fiduciosa di poter partire con la contrattualizzazione già da gennaio 2010.** Nel frattempo, anche l'Asl di Varese ci ha inserito nelle residenze e abbiamo già sei potenziali pazienti in arrivo a cui cercheremo di venire incontro in questa fase di stallo con prezzi agevolati anche in base ai singoli redditi».

La terapia a Villa Mira Lago, ma in genere in ogni struttura residenziale, **dura dai tre ai cinque mesi:** « I più duri sono indubbiamente il primo perchè il paziente arriva lasciando ogni cosa, affetti, lavoro, abitudini – spiega la dottoressa Dalla Ragione – Poi un secondo smarrimento avviene dopo il primo mese quando c'è il mutamento dello schema corporeo con l'acquisto di peso. Anche il distacco crea qualche smarrimento ma questa è una fase che prepariamo bene insieme e che non si tronca bruscamente perchè c'è sempre un periodo in cui si torna per controllare la situazione e poi anche perchè la dimissione prevede ancora un anno di accompagnamento con lo psicoterapeuta».

« In questi mesi di lavoro non ho mai visto nessuno cedere e mollare tutto – commenta il Cavalier Pozzoli – E sono questi segni che danno un senso a tutti i nostri sforzi. Arrivare fino a qui non è stato facile. Abbiamo vissuto momenti difficili e abbiamo anche avuto chi ci denigrava con lettere anonime: noi, però, siamo trasparenti. Io non ho scheletri nell'armadio: non ci credevo al progetto, ma quando ho visto la struttura e ho ascoltato la dottoressa Dalla Ragione non ho avuto più alcun dubbio».

Villa Mira Lago, a Cuasso al Lago, è una delle sette strutture che oggi, in Italia, affrontano i disturbi alimentari con un approccio multifattoriale in un ambiente rilassante e caldo. Le alternative sono gli ospedali e i reparti di psichiatria: « A Todi abbiamo una lista d'attesa di sei mesi e presto anche Cuasso sarà subissata di richieste. La domanda è elevatissima e l'offerta esigua».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it